



AUDIT DOCUMENTALE PRELIMINARE DI SOSTENIBILITÀ

I Vignai del Casavecchia S.c.a. - Pontelatone (CE)

Analisi delle evidenze pubblicamente disponibili e valutazione dell'auditabilità dell'impresa

"Monte Maggiore Green & Smart Community: Innovazione, Ambiente, Persone"

Iniziativa n. 7 - "Sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero waste production)"

Ambito territoriale: Pontelatone (CE) - Alto Casertano

Documento elaborato in modo analogo al template "Audit documentale preliminare di sostenibilità - Cantine Alois", adattato al caso di una cooperativa vitivinicola a forte base territoriale.

Natura del documento

Audit desk-based non certificativo. Il presente elaborato non costituisce certificazione di sostenibilità, rating ESG o verifica ispettiva, ma una analisi documentale preliminare fondata sulle informazioni pubblicamente accessibili allo scrivente alla data di redazione.

Data di riferimento delle fonti: 20 maggio 2026

Indice

1. 1. Premessa metodologica
2. 2. Profilo identificativo dell'azienda
3. 3. Mappatura delle fonti informative disponibili
4. 4. Modello di business e relazione con il territorio
5. 5. Dimensione ambientale
6. 6. Dimensione sociale
7. 7. Dimensione economico-territoriale
8. 8. Dimensione culturale e identitaria
9. 9. Elementi di sostenibilità distintivi dell'azienda
10. 10. Griglia sintetica di valutazione
11. 11. Gap informativi e fabbisogni di approfondimento
12. 12. Raccomandazioni operative
13. 13. Fonti documentali e sitografiche
14. 14. Allegati operativi

1. Premessa metodologica

Il capitolo 1 sviluppa, in coerenza con il modello dell'audit Cantine Alois, una lettura documentale del caso I Vignai del Casavecchia. L'analisi si fonda sulle fonti online disponibili e mantiene una distinzione netta fra evidenze accertabili, dichiarazioni aziendali, fonti terze e dati non reperiti.

1.1 Finalità dell'audit

I Vignai del Casavecchia S.c.a. è una società cooperativa agricola con sede in Via Madonna delle Grazie 28, 81040 Pontelatone (CE), P. IVA 03832160612. Il sito ufficiale presenta la cooperativa con il motto "Passione, tradizione, rispetto della terra" e la qualifica come realtà di piccoli produttori vitivinicoli del casertano.

L'audit mira a verificare in che misura il modello cooperativo dei Vignai del Casavecchia renda visibili elementi coerenti con la sostenibilità territoriale: tutela dell'agrobiodiversità, mantenimento della viticoltura locale, trasmissione della memoria produttiva, creazione di valore economico radicato e qualità della relazione tra impresa, paesaggio e comunità.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;

- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

1.2 Perimetro dell'analisi

La fonte aziendale dichiara quaranta soci di piccole dimensioni, vigneti ultradecennali e, in alcuni casi, ceppi a piede franco risalenti all'inizio del Novecento, allevati con il metodo locale della spalliera alta, con vigne molto parcellizzate e condotte in maniera tradizionale, senza meccanizzazione.

Il perimetro comprende la cooperativa, i vigneti conferiti o gestiti dai soci per come descritti online, le produzioni vitivinicole, la relazione con la denominazione Casavecchia di Pontelatone, il ruolo del territorio di Pontelatone e dei comuni contermini, i canali di vendita online e le fonti terze che permettono una verifica di contesto.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

1.3 Metodo di lavoro

Il metodo segue l'impostazione dell'audit ALOIS: identificazione delle fonti primarie, acquisizione di fonti integrative, classificazione delle evidenze, analisi per dimensioni di sostenibilità e valutazione dei gap.

Sono state privilegiate le pagine ufficiali della cooperativa, le schede vino, il profilo giornalistico di Luciano Pignataro, le fonti istituzionali regionali sulla DOC e il disciplinare/fascicolo tecnico della denominazione.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

1.4 Livelli di affidabilità delle informazioni

La scala adottata distingue evidenze documentali forti, dichiarazioni aziendali qualificate, fonti terze qualificate, informazioni promozionali deboli e dati assenti.

Nel caso dei Vignai, i dati anagrafici e le schede vino sono evidenze forti; le dichiarazioni su tradizione, assenza di meccanizzazione e radici storiche sono dichiarazioni qualificate; i dati su bottiglie e prima vendemmia pubblicati da Luciano Pignataro sono fonti terze; i dati ESG quantitativi restano prevalentemente assenti.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

1.5 Limiti dell'audit

Non sono stati effettuati sopralluoghi, interviste, richieste documentali o verifiche ispettive. Non vengono acquisiti bilanci, registri agronomici, consumi energetici, consumi idrici, dati sui rifiuti, contratti di lavoro o certificazioni non pubblicate online.

Il documento fotografa la conoscibilità pubblica dell'impresa alla data del 20 maggio 2026 e non pretende di certificare la sostenibilità effettiva di processi non documentati.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

2. Profilo identificativo dell'azienda

Il capitolo 2 sviluppa, in coerenza con il modello dell'audit Cantine Alois, una lettura documentale del caso I Vignai del Casavecchia. L'analisi si fonda sulle fonti online disponibili e mantiene una distinzione netta fra evidenze accertabili, dichiarazioni aziendali, fonti terze e dati non reperiti.

2.1 Denominazione e dati identificativi

I Vignai del Casavecchia S.c.a. è una società cooperativa agricola con sede in Via Madonna delle Grazie 28, 81040 Pontelatone (CE), P. IVA 03832160612. Il sito ufficiale presenta la cooperativa con il motto "Passione, tradizione, rispetto della terra" e la qualifica come realtà di piccoli produttori vitivinicoli del casertano.

La denominazione commerciale e quella istituzionale coincidono sostanzialmente con il nucleo identitario "I Vignai del Casavecchia", che valorizza non il singolo imprenditore ma un insieme di viticoltori. Questo elemento è cruciale perché il brand stesso comunica una forma cooperativa e collettiva di presidio agricolo.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

2.2 Natura cooperativa e modello organizzativo

La fonte aziendale dichiara quaranta soci di piccole dimensioni, vigneti ultradecennali e, in alcuni casi, ceppi a piede franco risalenti all'inizio del Novecento, allevati con il metodo locale della spalliera alta, con vigne molto parcellizzate e condotte in maniera tradizionale, senza meccanizzazione.

La natura cooperativa configura un modello diverso da quello della cantina familiare singola: il valore nasce dalla messa in comune di vigneti parcellizzati, competenze agricole diffuse e memoria locale. La cooperativa appare quindi come strumento di aggregazione e valorizzazione di piccoli produttori, potenzialmente molto coerente con la sostenibilità sociale ed economico-territoriale.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

2.3 Evoluzione storica

La cooperativa viene ricondotta al percorso avviato nel 1999 per valorizzare il raro vitigno Casavecchia; secondo il profilo pubblicato da Luciano Pignataro nel marzo 2026, la prima vendemmia risale al 2001, la produzione indicata è di circa 20.000 bottiglie e dal 2012 la ragione sociale è I Vignai del Casavecchia.

La nascita nel 1999 e la prima vendemmia 2001 collocano l'esperienza nel periodo di rilancio contemporaneo del Casavecchia. L'azienda si inserisce dunque in una fase storica in cui una varietà locale quasi dimenticata diventa oggetto di valorizzazione produttiva, denominativa e culturale.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

2.4 Posizionamento e proposta di valore

La gamma documentata comprende Pallagrello Bianco Terre del Volturno IGT, Erta dei Ciliegi Casavecchia Terre del Volturno IGT, Ventitrè Settimane Terre del Volturno IGT, Prea Casavecchia di Pontelatone DOP e Pallagrello Nero Terre del Volturno IGT.

La proposta di valore è fondata su vini autoctoni, lavorazioni artigianali, denominazioni territoriali e piccola scala produttiva. L'impresa non comunica un modello industriale, ma una filiera di prossimità in cui il vino è il risultato dell'unione di molte micro-vigne e di un'identità varietale molto forte.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

3. Mappatura delle fonti informative disponibili

Il capitolo 3 sviluppa, in coerenza con il modello dell'audit Cantine Alois, una lettura documentale del caso I Vignai del Casavecchia. L'analisi si fonda sulle fonti online disponibili e mantiene una distinzione netta fra evidenze accertabili, dichiarazioni aziendali, fonti terze e dati non reperiti.

3.1 Fonti ufficiali aziendali

Il sito ufficiale offre pagine dedicate ad azienda, storia, territorio, vitigni, vini, prodotti e contatti. La qualità dell'informazione è buona per identità, racconti territoriali e schede prodotto; è invece più limitata per dati gestionali e indicatori di sostenibilità.

I Vignai del Casavecchia S.c.a. è una società cooperativa agricola con sede in Via Madonna delle Grazie 28, 81040 Pontelatone (CE), P. IVA 03832160612. Il sito ufficiale presenta la cooperativa con il motto "Passione, tradizione, rispetto della terra" e la qualifica come realtà di piccoli produttori vitivinicoli del casertano.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

Ambito	Evidenza disponibile	Valutazione auditiva
Identità / territorio	Informazioni pubbliche coerenti e riconducibili a Pontelatone	Positiva
Dati quantitativi	Indicatori non sempre disponibili o non organici	Da approfondire
Rilevanza per il progetto	Alta per agrobiodiversità, cooperazione e identità locale	Molto significativa

3.2 Schede tecniche dei vini

Le schede prodotto sono fra le fonti più utili: riportano area di produzione, uvaggio, resa per ettaro, fermentazione, maturazione, affinamento, gradazione alcolica e abbinamenti. Esse permettono di ricostruire una parte del modello tecnico-produttivo.

La gamma documentata comprende Pallagrello Bianco Terre del Volturno IGT, Erta dei Ciliegi Casavecchia Terre del Volturno IGT, Ventitrè Settimane Terre del Volturno IGT, Prea Casavecchia di Pontelatone DOP e Pallagrello Nero Terre del Volturno IGT.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

Ambito	Evidenza disponibile	Valutazione auditiva
Identità / territorio	Informazioni pubbliche coerenti e riconducibili a Pontelatone	Positiva
Dati quantitativi	Indicatori non sempre disponibili o non organici	Da approfondire
Rilevanza per il progetto	Alta per agrobiodiversità, cooperazione e identità locale	Molto significativa

3.3 Fonti di settore e giornalistiche

La cooperativa viene ricondotta al percorso avviato nel 1999 per valorizzare il raro vitigno Casavecchia; secondo il profilo pubblicato da Luciano Pignataro nel marzo 2026, la prima vendemmia risale al 2001, la produzione indicata è di circa 20.000 bottiglie e dal 2012 la ragione sociale è I Vignai del Casavecchia.

La fonte giornalistica di settore ha valore integrativo: fornisce dati dimensionali, ricostruisce la trasformazione della cooperativa e colloca l'azienda all'interno della storia recente del Casavecchia. Va però usata come fonte terza e non come documento contabile.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

Ambito	Evidenza disponibile	Valutazione auditiva
Identità / territorio	Informazioni pubbliche coerenti e riconducibili a Pontelatone	Positiva
Dati quantitativi	Indicatori non sempre disponibili o non organici	Da approfondire
Rilevanza per il progetto	Alta per agrobiodiversità, cooperazione e identità locale	Molto significativa

3.4 Fonti istituzionali sulla denominazione

La Regione Campania descrive il Casavecchia di Pontelatone DOC come vino a base di Casavecchia per almeno l'85%, con zona di produzione comprendente Liberi e Formicola interamente e parti dei comuni di Pontelatone, Caiazzo, Castel di Sasso, Castel Campagnano, Piana di Monte Verna e Ruviano.

Le fonti regionali e il fascicolo tecnico della DOC consentono di collocare l'impresa in un contesto denominativo riconosciuto e di interpretare il legame tra vitigno, suoli, clima e fattori umani.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

Ambito	Evidenza disponibile	Valutazione auditiva
Identità / territorio	Informazioni pubbliche coerenti e riconducibili a Pontelatone	Positiva
Dati quantitativi	Indicatori non sempre disponibili o non organici	Da approfondire
Rilevanza per il progetto	Alta per agrobiodiversità, cooperazione e identità locale	Molto significativa

3.5 Qualità complessiva del patrimonio informativo

Il patrimonio informativo è buono ma meno ampio di quello di Cantine Alois. È sufficiente per un audit approfondito di sostenibilità territoriale, cooperativa e culturale; non è sufficiente per un audit prestazionale ESG completo.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

Ambito	Evidenza disponibile	Valutazione auditiva
Identità / territorio	Informazioni pubbliche coerenti e riconducibili a Pontelatone	Positiva
Dati quantitativi	Indicatori non sempre disponibili o non organici	Da approfondire
Rilevanza per il progetto	Alta per agrobiodiversità, cooperazione e identità locale	Molto significativa

4. Modello di business e relazione con il territorio

Il capitolo 4 sviluppa, in coerenza con il modello dell'audit Cantine Alois, una lettura documentale del caso I Vignai del Casavecchia. L'analisi si fonda sulle fonti online disponibili e mantiene una distinzione netta fra evidenze accertabili, dichiarazioni aziendali, fonti terze e dati non reperiti.

4.1 Relazione con Pontelatone e l'Alto Casertano

Il sito aziendale individua Pontelatone come baricentro dell'area di elezione del Casavecchia, insieme a frazioni e comuni limitrofi come Formicola, Liberi e Castel di Sasso, in un anfiteatro naturale dell'entroterra casertano, con vigneti a mezza costa, suoli variegati, affioramenti calcarei e argillosi e tracce di natura vulcanica.

L'impresa non separa il proprio posizionamento dalla geografia di Pontelatone. La cooperativa nasce per rendere economicamente sostenibile una viticoltura locale diffusa e parcellizzata, collocata in un'area riconosciuta come vocata per il Casavecchia.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale

dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

4.2 Filiere produttive e radicamento locale

La filiera è leggibile come rete di soci conferitori o produttori, non come singolo fondo aziendale. Questo comporta un vantaggio in termini di presidio territoriale diffuso, ma rende più difficile valutare in modo unitario pratiche agronomiche, superfici, rese complessive e controlli interni.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

4.3 Valorizzazione delle produzioni tipiche

La gamma documentata comprende Pallagrello Bianco Terre del Volturno IGT, Erta dei Ciliegi Casavecchia Terre del Volturno IGT, Ventitrè Settimane Terre del Volturno IGT, Prea Casavecchia di Pontelatone DOP e Pallagrello Nero Terre del Volturno IGT.

La Regione Campania descrive il Casavecchia di Pontelatone DOC come vino a base di Casavecchia per almeno l'85%, con zona di produzione comprendente Liberi e Formicola interamente e parti dei comuni di Pontelatone, Caiazzo, Castel di Sasso, Castel Campagnano, Piana di Monte Verna e Ruviano.

La presenza del Prea Casavecchia di Pontelatone DOP rappresenta il nucleo più forte della valorizzazione denominativa, mentre Erta dei Ciliegi e le etichette IGT contribuiscono ad ampliare la leggibilità commerciale della biodiversità locale.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale

dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

4.4 Multifunzionalità e canali di vendita

Le fonti ufficiali documentano la vendita tramite Travino e WirWinzer. L'e-commerce consente a una piccola cooperativa di ampliare il mercato senza perdere identità locale. Non sono emerse, invece, informazioni robuste su visite, ospitalità, eventi in cantina o enoturismo strutturato.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

4.5 Valutazione del modello territoriale

Il modello è coerente con la sostenibilità territoriale perché aggrega microproduttori, preserva vigneti storici, valorizza autoctoni e colloca Pontelatone al centro della narrazione. I limiti riguardano la misurabilità degli impatti, la governance interna e la mancanza di una rendicontazione pubblica.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;

- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

5. Dimensione ambientale

Il capitolo 5 sviluppa, in coerenza con il modello dell'audit Cantine Alois, una lettura documentale del caso I Vignai del Casavecchia. L'analisi si fonda sulle fonti online disponibili e mantiene una distinzione netta fra evidenze accertabili, dichiarazioni aziendali, fonti terze e dati non reperiti.

5.1 Uso del suolo e presidio del paesaggio

La fonte aziendale dichiara quaranta soci di piccole dimensioni, vigneti ultradecennali e, in alcuni casi, ceppi a piede franco risalenti all'inizio del Novecento, allevati con il metodo locale della spalliera alta, con vigne molto parcellizzate e condotte in maniera tradizionale, senza meccanizzazione.

Il sito aziendale individua Pontelatone come baricentro dell'area di elezione del Casavecchia, insieme a frazioni e comuni limitrofi come Formicola, Liberi e Castel di Sasso, in un anfiteatro naturale dell'entroterra casertano, con vigneti a mezza costa, suoli variegati, affioramenti calcarei e argillosi e tracce di natura vulcanica.

La parcellizzazione dei vigneti può essere letta come forma di presidio diffuso del paesaggio rurale. La conduzione tradizionale e l'assenza di meccanizzazione dichiarata suggeriscono un modello a bassa intensità meccanica, ma non consentono di quantificare impatti, lavorazioni o erosione.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

Ambito	Evidenza disponibile	Valutazione auditiva
Identità / territorio	Informazioni pubbliche coerenti e riconducibili a Pontelatone	Positiva
Dati quantitativi	Indicatori non sempre disponibili o non organici	Da approfondire
Rilevanza per il progetto	Alta per agrobiodiversità, cooperazione e identità locale	Molto significativa

5.2 Biodiversità agricola e vitigni autoctoni

La Regione Campania descrive il Casavecchia di Pontelatone DOC come vino a base di Casavecchia per almeno l'85%, con zona di produzione comprendente Liberi e Formicola interamente e parti dei comuni di Pontelatone, Caiazzo, Castel di Sasso, Castel Campagnano, Piana di Monte Verna e Ruviano.

La tutela del Casavecchia è il punto ambientale più forte. Accanto ad esso, Pallagrello Bianco e Pallagrello Nero rafforzano il patrimonio ampelografico locale. L'audit riconosce una sostenibilità agro-biodiversa molto elevata, distinta però dalla sostenibilità ambientale complessiva.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

Ambito	Evidenza disponibile	Valutazione auditiva
Identità / territorio	Informazioni pubbliche coerenti e riconducibili a Pontelatone	Positiva
Dati quantitativi	Indicatori non sempre disponibili o non organici	Da approfondire
Rilevanza per il progetto	Alta per agrobiodiversità, cooperazione e identità locale	Molto significativa

5.3 Pratiche agricole dichiarate

La fonte aziendale parla di vigne condotte tradizionalmente, senza meccanizzazione. Questa dichiarazione è rilevante perché suggerisce lavorazioni manuali o comunque non industrializzate; resta però non disponibile un disciplinare aziendale su difesa fitosanitaria, diserbo, concimazioni, irrigazione e gestione del suolo.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

Ambito	Evidenza disponibile	Valutazione auditiva
Identità / territorio	Informazioni pubbliche coerenti e riconducibili a Pontelatone	Positiva
Dati quantitativi	Indicatori non sempre disponibili o non organici	Da approfondire
Rilevanza per il progetto	Alta per agrobiodiversità, cooperazione e identità locale	Molto significativa

5.4 Risorse naturali: acqua, energia, suolo

Le fonti descrivono suoli, ventilazione ed escursioni termiche, ma non forniscono dati su consumi idrici, irrigazione, recupero acque, consumi elettrici, rinnovabili o efficienza energetica della cantina. La valutazione ambientale prestazionale resta quindi non misurabile.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

Ambito	Evidenza disponibile	Valutazione auditiva
Identità / territorio	Informazioni pubbliche coerenti e riconducibili a Pontelatone	Positiva
Dati quantitativi	Indicatori non sempre disponibili o non organici	Da approfondire
Rilevanza per il progetto	Alta per agrobiodiversità, cooperazione e identità locale	Molto significativa

5.5 Rifiuti, reflui e sottoprodotti

Non sono state reperite informazioni su vinacce, fecce, raspi, acque di lavaggio, gestione dei rifiuti, riciclo o recupero dei sottoprodotti. Questo è un gap tipico delle piccole realtà vitivinicole, ma va evidenziato perché centrale in ottica zero waste production.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

Ambito	Evidenza disponibile	Valutazione auditiva
Identità / territorio	Informazioni pubbliche coerenti e riconducibili a Pontelatone	Positiva
Dati quantitativi	Indicatori non sempre disponibili o non organici	Da approfondire
Rilevanza per il progetto	Alta per agrobiodiversità, cooperazione e identità locale	Molto significativa

5.6 Packaging e vendita online

L'esistenza di vendita online rende rilevante il tema degli imballaggi e delle spedizioni. Non sono però emerse informazioni su vetro alleggerito, cartoni riciclati, materiali certificati, riduzione plastica o ottimizzazione logistica. La dimensione packaging resta non valutabile.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

Ambito	Evidenza disponibile	Valutazione auditiva
Identità / territorio	Informazioni pubbliche coerenti e riconducibili a Pontelatone	Positiva
Dati quantitativi	Indicatori non sempre disponibili o non organici	Da approfondire
Rilevanza per il progetto	Alta per agrobiodiversità, cooperazione e identità locale	Molto significativa

6. Dimensione sociale

Il capitolo 6 sviluppa, in coerenza con il modello dell'audit Cantine Alois, una lettura documentale del caso I Vignai del Casavecchia. L'analisi si fonda sulle fonti online disponibili e mantiene una distinzione netta fra evidenze accertabili, dichiarazioni aziendali, fonti terze e dati non reperiti.

6.1 Valore sociale della cooperazione

La cooperativa nasce come aggregazione di piccoli produttori. Questa natura è una evidenza sociale primaria: consente a vignaioli di dimensione ridotta di accedere a una valorizzazione collettiva del prodotto e di non disperdere competenze agricole locali.

La fonte aziendale dichiara quaranta soci di piccole dimensioni, vigneti ultradecennali e, in alcuni casi, ceppi a piede franco risalenti all'inizio del Novecento, allevati con il metodo locale della spalliera alta, con vigne molto parcellizzate e condotte in maniera tradizionale, senza meccanizzazione.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

Ambito	Evidenza disponibile	Valutazione auditiva
Identità / territorio	Informazioni pubbliche coerenti e riconducibili a Pontelatone	Positiva
Dati quantitativi	Indicatori non sempre disponibili o non organici	Da approfondire
Rilevanza per il progetto	Alta per agrobiodiversità, cooperazione e identità locale	Molto significativa

6.2 Continuità delle competenze agricole

La presenza di vigneti ultradecennali e perfino di ceppi a piede franco antichi indica una continuità di pratiche e saperi rurali. Il valore sociale non è solo occupazionale, ma anche intergenerazionale: le vigne rappresentano memoria produttiva e capitale culturale.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

Ambito	Evidenza disponibile	Valutazione auditiva
Identità / territorio	Informazioni pubbliche coerenti e riconducibili a Pontelatone	Positiva
Dati quantitativi	Indicatori non sempre disponibili o non organici	Da approfondire
Rilevanza per il progetto	Alta per agrobiodiversità, cooperazione e identità locale	Molto significativa

6.3 Relazione con comunità e consumatori

La comunicazione online enfatizza l'identità dei piccoli viticoltori e la vendita diretta tramite piattaforme. Non sono documentati dati su visitatori, degustazioni o attività didattiche. La relazione sociale è quindi più leggibile come comunità di produttori che come modello enoturistico.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

Ambito	Evidenza disponibile	Valutazione auditiva
Identità / territorio	Informazioni pubbliche coerenti e riconducibili a Pontelatone	Positiva
Dati quantitativi	Indicatori non sempre disponibili o non organici	Da approfondire
Rilevanza per il progetto	Alta per agrobiodiversità, cooperazione e identità locale	Molto significativa

6.4 Lavoro, sicurezza e welfare

Non risultano pubblici dati su addetti, stagionali, contratti, sicurezza, formazione o welfare. La cooperativa può avere impatti occupazionali e sociali importanti, ma essi non sono valutabili senza questionario o documentazione interna.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

Ambito	Evidenza disponibile	Valutazione auditiva
Identità / territorio	Informazioni pubbliche coerenti e riconducibili a Pontelatone	Positiva
Dati quantitativi	Indicatori non sempre disponibili o non organici	Da approfondire
Rilevanza per il progetto	Alta per agrobiodiversità, cooperazione e identità locale	Molto significativa

6.5 Inclusione e capitale sociale territoriale

La forma cooperativa è potenzialmente inclusiva perché consente la partecipazione di produttori che singolarmente potrebbero non avere forza commerciale. Tuttavia, non emergono dati su governance democratica, assemblee, composizione dei soci, rappresentanza di genere o ricambio generazionale.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

Ambito	Evidenza disponibile	Valutazione auditiva
Identità / territorio	Informazioni pubbliche coerenti e riconducibili a Pontelatone	Positiva
Dati quantitativi	Indicatori non sempre disponibili o non organici	Da approfondire
Rilevanza per il progetto	Alta per agrobiodiversità, cooperazione e identità locale	Molto significativa

7. Dimensione economico-territoriale

Il capitolo 7 sviluppa, in coerenza con il modello dell'audit Cantine Alois, una lettura documentale del caso I Vignai del Casavecchia. L'analisi si fonda sulle fonti online disponibili e mantiene una distinzione netta fra evidenze accertabili, dichiarazioni aziendali, fonti terze e dati non reperiti.

7.1 Creazione di valore locale

La cooperativa viene ricondotta al percorso avviato nel 1999 per valorizzare il raro vitigno Casavecchia; secondo il profilo pubblicato da Luciano Pignataro nel marzo 2026, la prima vendemmia risale al 2001, la produzione indicata è di circa 20.000 bottiglie e dal 2012 la ragione sociale è I Vignai del Casavecchia.

La produzione di circa 20.000 bottiglie indicata da fonte di settore suggerisce una scala limitata e coerente con un posizionamento artigianale. Il valore economico deriva dalla trasformazione di micro-vigne e varietà rare in prodotti riconoscibili sul mercato.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale

dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

Ambito	Evidenza disponibile	Valutazione auditiva
Identità / territorio	Informazioni pubbliche coerenti e riconducibili a Pontelatone	Positiva
Dati quantitativi	Indicatori non sempre disponibili o non organici	Da approfondire
Rilevanza per il progetto	Alta per agrobiodiversità, cooperazione e identità locale	Molto significativa

7.2 Diversificazione delle entrate

La gamma documentata comprende Pallagrello Bianco Terre del Volturno IGT, Erta dei Ciliegi Casavecchia Terre del Volturno IGT, Ventitrè Settimane Terre del Volturno IGT, Prea Casavecchia di Pontelatone DOP e Pallagrello Nero Terre del Volturno IGT.

La gamma differenzia bianchi, rossi, IGT e DOP, con un'etichetta di maggiore complessità come Prea e vini più immediati come Erta dei Ciliegi. La diversificazione è presente ma contenuta; non sono disponibili dati sull'incidenza dei singoli prodotti.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

Ambito	Evidenza disponibile	Valutazione auditiva
--------	----------------------	----------------------

Identità / territorio	Informazioni pubbliche coerenti e riconducibili a Pontelatone	Positiva
Dati quantitativi	Indicatori non sempre disponibili o non organici	Da approfondire
Rilevanza per il progetto	Alta per agrobiodiversità, cooperazione e identità locale	Molto significativa

7.3 Canali commerciali digitali

Travino e WirWinzer ampliano la visibilità fuori dal mercato locale. La presenza su piattaforme internazionali è rilevante perché consente a una piccola cooperativa di accedere a consumatori esterni senza snaturare il radicamento territoriale.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

Ambito	Evidenza disponibile	Valutazione auditiva
Identità / territorio	Informazioni pubbliche coerenti e riconducibili a Pontelatone	Positiva
Dati quantitativi	Indicatori non sempre disponibili o non organici	Da approfondire
Rilevanza per il progetto	Alta per agrobiodiversità, cooperazione e identità locale	Molto significativa

7.4 Resilienza del modello cooperativo

La resilienza deriva da tre fattori: pluralità di soci, varietà autoctone distintive, canali digitali. Le vulnerabilità derivano invece dalla piccola scala, dalla possibile frammentazione gestionale e dall'assenza di dati pubblici su governance e investimenti.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

Ambito	Evidenza disponibile	Valutazione auditiva
Identità / territorio	Informazioni pubbliche coerenti e riconducibili a Pontelatone	Positiva
Dati quantitativi	Indicatori non sempre disponibili o non organici	Da approfondire
Rilevanza per il progetto	Alta per agrobiodiversità, cooperazione e identità locale	Molto significativa

7.5 Contributo alla reputazione del territorio

La cooperativa contribuisce alla reputazione del Casavecchia perché porta il nome del vitigno nel brand e costruisce il proprio racconto su Pontelatone. In un territorio di denominazioni meno note al grande pubblico, questa funzione reputazionale è molto rilevante.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

Ambito	Evidenza disponibile	Valutazione auditiva
Identità / territorio	Informazioni pubbliche coerenti e riconducibili a Pontelatone	Positiva
Dati quantitativi	Indicatori non sempre disponibili o non organici	Da approfondire
Rilevanza per il progetto	Alta per agrobiodiversità, cooperazione e identità locale	Molto significativa

8. Dimensione culturale e identitaria

Il capitolo 8 sviluppa, in coerenza con il modello dell'audit Cantine Alois, una lettura documentale del caso I Vignai del Casavecchia. L'analisi si fonda sulle fonti online disponibili e mantiene una distinzione netta fra evidenze accertabili, dichiarazioni aziendali, fonti terze e dati non reperiti.

8.1 Patrimonio rurale e memoria delle vigne

La fonte aziendale dichiara quaranta soci di piccole dimensioni, vigneti ultradecennali e, in alcuni casi, ceppi a piede franco risalenti all'inizio del Novecento, allevati con il metodo locale della spalliera alta, con vigne molto parcellizzate e condotte in maniera tradizionale, senza meccanizzazione.

I ceppi a piede franco e le vigne ultradecennali sono beni culturali agricoli prima ancora che risorse produttive. L'audit li considera elementi di sostenibilità identitaria perché mantengono visibile la storia concreta della viticoltura locale.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

8.2 Narrazione storica e Trebulanum

Il sito aziendale collega Pontelatone, Trebula Baliniensis, il Trebulano e Plinio il Vecchio. Questo racconto ha alto valore culturale, ma deve essere trattato come cornice narrativa e storico-identitaria, non come prova scientifica automatica di continuità varietale diretta.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

8.3 Casavecchia come produzione simbolica

La Regione Campania descrive il Casavecchia di Pontelatone DOC come vino a base di Casavecchia per almeno l'85%, con zona di produzione comprendente Liberi e Formicola interamente e parti dei comuni di Pontelatone, Caiazzo, Castel di Sasso, Castel Campagnano, Piana di Monte Verna e Ruviano.

Il Casavecchia è il simbolo dell'impresa e del territorio. La cooperativa non lo usa come semplice referenza commerciale: lo assume come motivo stesso della propria esistenza e come strumento per contrastare omologazione e abbandono.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

8.4 Coerenza comunicativa

Il brand, il sito, le schede vino e le fonti terze convergono su pochi elementi coerenti: piccoli produttori, Pontelatone, Casavecchia, Pallagrello, tradizione, rispetto della terra. Questa coerenza rende l'impresa altamente leggibile dal punto di vista identitario.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

8.5 Limiti della dimensione culturale

L'impatto culturale non è misurato: non si conoscono eventi, visitatori, progetti didattici, partnership con scuole o iniziative pubbliche. La cultura è dunque molto forte come narrazione e meno documentata come programma operativo.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

9. Elementi di sostenibilità distintivi dell'azienda

Il capitolo 9 sviluppa, in coerenza con il modello dell'audit Cantine Alois, una lettura documentale del caso I Vignai del Casavecchia. L'analisi si fonda sulle fonti online disponibili e mantiene una distinzione netta fra evidenze accertabili, dichiarazioni aziendali, fonti terze e dati non reperiti.

9.1 Elementi distintivi positivi

Gli elementi distintivi sono: cooperazione fra piccoli produttori, valorizzazione del Casavecchia, vigneti storici, parcellizzazione, assenza di meccanizzazione dichiarata, gamma centrata sugli autoctoni, vendita online e forte legame con Pontelatone.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

Ambito	Evidenza disponibile	Valutazione auditiva
Identità / territorio	Informazioni pubbliche coerenti e riconducibili a Pontelatone	Positiva
Dati quantitativi	Indicatori non sempre disponibili o non organici	Da approfondire
Rilevanza per il progetto	Alta per agrobiodiversità, cooperazione e identità locale	Molto significativa

9.2 Punti di attenzione

I punti di attenzione riguardano l'assenza di dati ESG, la mancata pubblicazione di certificazioni, la scarsa documentazione sociale interna, il packaging non descritto e la necessità di chiarire meglio pratiche agricole e governance cooperativa.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

Ambito	Evidenza disponibile	Valutazione auditiva
Identità / territorio	Informazioni pubbliche coerenti e riconducibili a Pontelatone	Positiva
Dati quantitativi	Indicatori non sempre disponibili o non organici	Da approfondire
Rilevanza per il progetto	Alta per agrobiodiversità, cooperazione e identità locale	Molto significativa

9.3 Rischi di sovrainterpretazione

Non bisogna confondere vitigno autoctono con sostenibilità ambientale totale, cooperativa con qualità automatica del lavoro, tradizione con basso impatto, piccola scala con assenza di criticità. Ogni giudizio deve restare ancorato alle fonti.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

Ambito	Evidenza disponibile	Valutazione auditiva
Identità / territorio	Informazioni pubbliche coerenti e riconducibili a Pontelatone	Positiva
Dati quantitativi	Indicatori non sempre disponibili o non organici	Da approfondire
Rilevanza per il progetto	Alta per agrobiodiversità, cooperazione e identità locale	Molto significativa

9.4 Quadro riepilogativo

Nel complesso, il profilo dei Vignai del Casavecchia è molto forte nella sostenibilità territoriale, agrobiodiversa e identitaria; è positivo ma meno misurabile nella dimensione economico-territoriale; è non valutabile in molti aspetti ambientali e sociali prestazionali.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale.

Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

Ambito	Evidenza disponibile	Valutazione auditiva
Identità / territorio	Informazioni pubbliche coerenti e riconducibili a Pontelatone	Positiva
Dati quantitativi	Indicatori non sempre disponibili o non organici	Da approfondire
Rilevanza per il progetto	Alta per agrobiodiversità, cooperazione e identità locale	Molto significativa

10. Griglia sintetica di valutazione

Il capitolo 10 sviluppa, in coerenza con il modello dell'audit Cantine Alois, una lettura documentale del caso I Vignai del Casavecchia. L'analisi si fonda sulle fonti online disponibili e mantiene una distinzione netta fra evidenze accertabili, dichiarazioni aziendali, fonti terze e dati non reperiti.

10.1 Criteri di valutazione

La griglia valuta livello di documentazione e giudizio preliminare per ciascun ambito. Non è un rating certificativo ma un dispositivo comparativo per audit desk-based.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

Ambito	Evidenza disponibile	Valutazione auditiva
Identità / territorio	Informazioni pubbliche coerenti e riconducibili a Pontelatone	Positiva

Dati quantitativi	Indicatori non sempre disponibili o non organici	Da approfondire
Rilevanza per il progetto	Alta per agrobiodiversità, cooperazione e identità locale	Molto significativa

10.2 Griglia sintetica

La griglia assegna livelli alti a identità, territorio, agrobiodiversità, modello cooperativo e coerenza culturale; livelli medi a canali commerciali e schede tecniche; livelli bassi a energia, acqua, rifiuti, packaging, dati sociali e certificazioni.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

Ambito	Evidenza disponibile	Valutazione auditiva
Identità / territorio	Informazioni pubbliche coerenti e riconducibili a Pontelatone	Positiva
Dati quantitativi	Indicatori non sempre disponibili o non organici	Da approfondire
Rilevanza per il progetto	Alta per agrobiodiversità, cooperazione e identità locale	Molto significativa

10.3 Classificazione finale

L'azienda può essere collocata in una Classe B+ di auditabilità: molto auditabile per identità, territorio e prodotti; meno auditabile di Cantine Alois per struttura informativa, eventi, dati tecnici estesi e comunicazione ESG.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

Ambito	Evidenza disponibile	Valutazione auditiva
Identità / territorio	Informazioni pubbliche coerenti e riconducibili a Pontelatone	Positiva
Dati quantitativi	Indicatori non sempre disponibili o non organici	Da approfondire
Rilevanza per il progetto	Alta per agrobiodiversità, cooperazione e identità locale	Molto significativa

11. Gap informativi e fabbisogni di approfondimento

Il capitolo 11 sviluppa, in coerenza con il modello dell'audit Cantine Alois, una lettura documentale del caso I Vignai del Casavecchia. L'analisi si fonda sulle fonti online disponibili e mantiene una distinzione netta fra evidenze accertabili, dichiarazioni aziendali, fonti terze e dati non reperiti.

11.1 Gap ambientali

Mancano dati su acqua, energia, irrigazione, input agronomici, gestione del suolo, rifiuti, reflui, sottoprodotti, packaging e logistica. Questi dati sarebbero essenziali per un audit zero waste più compiuto.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

Ambito	Evidenza disponibile	Valutazione auditiva
Identità / territorio	Informazioni pubbliche coerenti e riconducibili a Pontelatone	Positiva
Dati quantitativi	Indicatori non sempre disponibili o non organici	Da approfondire
Rilevanza per il progetto	Alta per agrobiodiversità, cooperazione e identità locale	Molto significativa

11.2 Gap sociali

Mancano dati su soci effettivi attuali, governance, personale, stagionalità, sicurezza, formazione, welfare e inclusione. La dimensione cooperativa andrebbe supportata da informazioni concrete sulla partecipazione e sul lavoro.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

Ambito	Evidenza disponibile	Valutazione auditiva
Identità / territorio	Informazioni pubbliche coerenti e riconducibili a Pontelatone	Positiva
Dati quantitativi	Indicatori non sempre disponibili o non organici	Da approfondire
Rilevanza per il progetto	Alta per agrobiodiversità, cooperazione e identità locale	Molto significativa

11.3 Gap economico-territoriali

Mancano fatturato, canali di vendita, quota export, fornitori locali, ricadute territoriali, investimenti recenti e valore dell'indotto. La piccola scala non impedisce una disclosure sintetica.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

Ambito	Evidenza disponibile	Valutazione auditiva
Identità / territorio	Informazioni pubbliche coerenti e riconducibili a Pontelatone	Positiva
Dati quantitativi	Indicatori non sempre disponibili o non organici	Da approfondire
Rilevanza per il progetto	Alta per agrobiodiversità, cooperazione e identità locale	Molto significativa

11.4 Questionario suggerito

Un questionario dovrebbe acquisire superfici, soci, rese medie, pratiche agronomiche, consumi, rifiuti, addetti, fornitori locali, visite, certificazioni e obiettivi triennali. Sarebbe uno strumento leggero ma molto efficace.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

Ambito	Evidenza disponibile	Valutazione auditiva
--------	----------------------	----------------------

Identità / territorio	Informazioni pubbliche coerenti e riconducibili a Pontelatone	Positiva
Dati quantitativi	Indicatori non sempre disponibili o non organici	Da approfondire
Rilevanza per il progetto	Alta per agrobiodiversità, cooperazione e identità locale	Molto significativa

12. Raccomandazioni operative

Il capitolo 12 sviluppa, in coerenza con il modello dell'audit Cantine Alois, una lettura documentale del caso I Vignai del Casavecchia. L'analisi si fonda sulle fonti online disponibili e mantiene una distinzione netta fra evidenze accertabili, dichiarazioni aziendali, fonti terze e dati non reperiti.

12.1 Raccomandazioni di comunicazione

Creare una pagina "Sostenibilità e territorio" che raccolga dati già disponibili, chiarisca pratiche agricole, spieghi la governance cooperativa e presenti obiettivi concreti di miglioramento.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

Ambito	Evidenza disponibile	Valutazione auditiva
Identità / territorio	Informazioni pubbliche coerenti e riconducibili a Pontelatone	Positiva
Dati quantitativi	Indicatori non sempre disponibili o non organici	Da approfondire
Rilevanza per il progetto	Alta per agrobiodiversità, cooperazione e identità locale	Molto significativa

12.2 Raccomandazioni ambientali

Rendere pubblici almeno: regime agronomico, gestione erba, eventuale irrigazione, uso acqua in cantina, recupero sottoprodotti, raccolta differenziata, materiali di confezionamento e imballi e-commerce.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

Ambito	Evidenza disponibile	Valutazione auditiva
Identità / territorio	Informazioni pubbliche coerenti e riconducibili a Pontelatone	Positiva
Dati quantitativi	Indicatori non sempre disponibili o non organici	Da approfondire
Rilevanza per il progetto	Alta per agrobiodiversità, cooperazione e identità locale	Molto significativa

12.3 Raccomandazioni sociali

Raccontare meglio la cooperativa: numero soci, criteri di conferimento, strumenti di partecipazione, formazione dei vignaioli, sicurezza e ruolo dei giovani. Questo rafforzerebbe molto l'auditabilità sociale.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

Ambito	Evidenza disponibile	Valutazione auditiva
Identità / territorio	Informazioni pubbliche coerenti e riconducibili a Pontelatone	Positiva
Dati quantitativi	Indicatori non sempre disponibili o non organici	Da approfondire
Rilevanza per il progetto	Alta per agrobiodiversità, cooperazione e identità locale	Molto significativa

12.4 Raccomandazioni economico-territoriali

Documentare collaborazioni locali, fornitori del territorio, partecipazione a iniziative collettive, ricadute della vendita online e relazione con la denominazione Casavecchia di Pontelatone.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

Ambito	Evidenza disponibile	Valutazione auditiva
Identità / territorio	Informazioni pubbliche coerenti e riconducibili a Pontelatone	Positiva
Dati quantitativi	Indicatori non sempre disponibili o non organici	Da approfondire
Rilevanza per il progetto	Alta per agrobiodiversità, cooperazione e identità locale	Molto significativa

13. Fonti documentali e sitografiche

Il capitolo 13 sviluppa, in coerenza con il modello dell'audit Cantine Alois, una lettura documentale del caso I Vignai del Casavecchia. L'analisi si fonda sulle fonti online disponibili e mantiene una distinzione netta fra evidenze accertabili, dichiarazioni aziendali, fonti terze e dati non reperiti.

13.1 Fonti ufficiali aziendali

Sito ufficiale I Vignai del Casavecchia S.c.a.; pagine Azienda, Storia, Territorio, Vitigni, Vini; schede Pallagrello Bianco, Erta dei Ciliegi, Ventitrè Settimane, Prea, Pallagrello Nero; pagina Contatti.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

13.2 Fonti istituzionali

Regione Campania - Vini della Campania: Casavecchia di Pontelatone DOC; fascicolo tecnico della denominazione Casavecchia di Pontelatone; documenti e schede sulla zona di produzione e sui caratteri del disciplinare.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

13.3 Fonti di settore

Luciano Pignataro Wine Blog, profilo "Viticoltori del Casavecchia a Pontelatone", 24 marzo 2026; piattaforme Travino e WirWinzer per presenza commerciale e schede prodotto.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

14. Allegati operativi

Il capitolo 14 sviluppa, in coerenza con il modello dell'audit Cantine Alois, una lettura documentale del caso I Vignai del Casavecchia. L'analisi si fonda sulle fonti online disponibili e mantiene una distinzione netta fra evidenze accertabili, dichiarazioni aziendali, fonti terze e dati non reperiti.

14.1 Scheda di autodiagnosi proposta

La scheda richiede dati su identità, soci, superfici, vigneti storici, vitigni, pratiche agricole, acqua, energia, rifiuti, packaging, lavoro, formazione, comunità e obiettivi.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

Ambito	Evidenza disponibile	Valutazione auditiva
Identità / territorio	Informazioni pubbliche coerenti e riconducibili a Pontelatone	Positiva
Dati quantitativi	Indicatori non sempre disponibili o non organici	Da approfondire
Rilevanza per il progetto	Alta per agrobiodiversità, cooperazione e identità locale	Molto significativa

14.2 Matrice dei dati da richiedere

La matrice distingue dati indispensabili, dati utili e dati avanzati. Gli indispensabili sono: superfici, soci, pratiche agronomiche, acqua, energia, rifiuti, addetti, certificazioni e governance.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

Ambito	Evidenza disponibile	Valutazione auditiva
Identità / territorio	Informazioni pubbliche coerenti e riconducibili a Pontelatone	Positiva
Dati quantitativi	Indicatori non sempre disponibili o non organici	Da approfondire
Rilevanza per il progetto	Alta per agrobiodiversità, cooperazione e identità locale	Molto significativa

14.3 Conclusione generale

I Vignai del Casavecchia rappresentano un caso significativo di sostenibilità territoriale fondata sulla cooperazione e sulla tutela di un vitigno raro. La forza del profilo è nella relazione fra piccoli produttori, Pontelatone e Casavecchia; la principale area di miglioramento è la trasformazione di questa ricchezza in dati pubblici più ordinati e misurabili.

La valutazione che segue è volutamente prudente. L'audit assume come evidenze solo le informazioni pubblicate da fonti ufficiali, istituzionali o di settore, distinguendo il dato documentale dalla narrazione promozionale. Quando un tema non è supportato da indicatori misurabili, il documento segnala il gap informativo senza trasformarlo automaticamente in criticità aziendale. Questo approccio è particolarmente necessario per una piccola cooperativa agricola, nella quale molte pratiche possono essere effettivamente presenti ma non comunicate in forma strutturata.

Implicazioni per l'audit

- rilevanza per la sostenibilità territoriale e culturale;
- grado di documentazione pubblica disponibile;
- limiti conoscitivi da non oltrepassare;
- fabbisogni informativi per una fase successiva.

Ambito	Evidenza disponibile	Valutazione auditiva
Identità / territorio	Informazioni pubbliche coerenti e riconducibili a Pontelatone	Positiva
Dati quantitativi	Indicatori non sempre disponibili o non organici	Da approfondire
Rilevanza per il progetto	Alta per agrobiodiversità, cooperazione e identità locale	Molto significativa

Appendice estesa - Schede operative di supporto

A.1 Identità e dati anagrafici

Raccogliere dati societari, contatti, P.IVA, sede, canali digitali e perimetro operativo della cooperativa.

Questa scheda è pensata come strumento operativo per trasformare l'audit desk-based in un percorso di accompagnamento. La cooperativa potrebbe compilarla senza oneri eccessivi, usando dati già disponibili internamente e rendendo progressivamente pubblici gli elementi più rilevanti per la comunità e per i consumatori.

Dato richiesto	Stato attuale	Priorità
Informazione di base	Non sempre pubblica in forma organica	Alta
Indicatore quantitativo	Da acquisire tramite questionario	Alta
Evidenza documentale	Da allegare ove disponibile	Media
Obiettivo di miglioramento	Da definire su base triennale	Media

Nota metodologica: l'assenza di un dato non deve essere interpretata come criticità gestionale, ma come limite di auditabilità. La pubblicazione anche parziale di queste informazioni migliorerebbe la credibilità del profilo di sostenibilità e consentirebbe un confronto più equilibrato con altre imprese della Green Community.

A.2 Soci e governance

Numero soci, criteri di adesione, organi sociali, modalità di conferimento, processi decisionali.

Questa scheda è pensata come strumento operativo per trasformare l'audit desk-based in un percorso di accompagnamento. La cooperativa potrebbe compilarla senza oneri eccessivi, usando dati già disponibili internamente e rendendo progressivamente pubblici gli elementi più rilevanti per la comunità e per i consumatori.

Dato richiesto	Stato attuale	Priorità
Informazione di base	Non sempre pubblica in forma organica	Alta
Indicatore quantitativo	Da acquisire tramite questionario	Alta
Evidenza documentale	Da allegare ove disponibile	Media

Obiettivo di miglioramento	Da definire su base triennale	Media
----------------------------	-------------------------------	-------

Nota metodologica: l'assenza di un dato non deve essere interpretata come criticità gestionale, ma come limite di auditabilità. La pubblicazione anche parziale di queste informazioni migliorerebbe la credibilità del profilo di sostenibilità e consentirebbe un confronto più equilibrato con altre imprese della Green Community.

A.3 Superfici e vigneti

Superfici dei soci, localizzazione, vitigni, età dei vigneti, presenza di ceppi storici e a piede franco.

Questa scheda è pensata come strumento operativo per trasformare l'audit desk-based in un percorso di accompagnamento. La cooperativa potrebbe compilarla senza oneri eccessivi, usando dati già disponibili internamente e rendendo progressivamente pubblici gli elementi più rilevanti per la comunità e per i consumatori.

Dato richiesto	Stato attuale	Priorità
Informazione di base	Non sempre pubblica in forma organica	Alta
Indicatore quantitativo	Da acquisire tramite questionario	Alta
Evidenza documentale	Da allegare ove disponibile	Media
Obiettivo di miglioramento	Da definire su base triennale	Media

Nota metodologica: l'assenza di un dato non deve essere interpretata come criticità gestionale, ma come limite di auditabilità. La pubblicazione anche parziale di queste informazioni migliorerebbe la credibilità del profilo di sostenibilità e consentirebbe un confronto più equilibrato con altre imprese della Green Community.

A.4 Pratiche agronomiche

Gestione del suolo, potatura, vendemmia, difesa, concimazione, irrigazione, lavorazioni manuali.

Questa scheda è pensata come strumento operativo per trasformare l'audit desk-based in un percorso di accompagnamento. La cooperativa potrebbe compilarla senza oneri eccessivi, usando dati già disponibili internamente e rendendo progressivamente pubblici gli elementi più rilevanti per la comunità e per i consumatori.

Dato richiesto	Stato attuale	Priorità
Informazione di base	Non sempre pubblica in forma organica	Alta
Indicatore quantitativo	Da acquisire tramite questionario	Alta
Evidenza documentale	Da allegare ove disponibile	Media
Obiettivo di miglioramento	Da definire su base triennale	Media

Nota metodologica: l'assenza di un dato non deve essere interpretata come criticità gestionale, ma come limite di auditabilità. La pubblicazione anche parziale di queste informazioni migliorerebbe la credibilità del profilo di sostenibilità e consentirebbe un confronto più equilibrato con altre imprese della Green Community.

A.5 Acqua

Fonti idriche, consumi, irrigazione, recupero acque, strategie contro stress idrico.

Questa scheda è pensata come strumento operativo per trasformare l'audit desk-based in un percorso di accompagnamento. La cooperativa potrebbe compilarla senza oneri eccessivi, usando dati già disponibili internamente e rendendo progressivamente pubblici gli elementi più rilevanti per la comunità e per i consumatori.

Dato richiesto	Stato attuale	Priorità
Informazione di base	Non sempre pubblica in forma organica	Alta
Indicatore quantitativo	Da acquisire tramite questionario	Alta
Evidenza documentale	Da allegare ove disponibile	Media
Obiettivo di miglioramento	Da definire su base triennale	Media

Nota metodologica: l'assenza di un dato non deve essere interpretata come criticità gestionale, ma come limite di auditabilità. La pubblicazione anche parziale di queste informazioni migliorerebbe la credibilità del profilo di sostenibilità e consentirebbe un confronto più equilibrato con altre imprese della Green Community.

A.6 Energia

Consumi elettrici e termici, rinnovabili, efficienza, controllo temperatura, imbottigliamento.

Questa scheda è pensata come strumento operativo per trasformare l'audit desk-based in un percorso di accompagnamento. La cooperativa potrebbe compilarla senza oneri eccessivi, usando dati già disponibili internamente e rendendo progressivamente pubblici gli elementi più rilevanti per la comunità e per i consumatori.

Dato richiesto	Stato attuale	Priorità
Informazione di base	Non sempre pubblica in forma organica	Alta
Indicatore quantitativo	Da acquisire tramite questionario	Alta
Evidenza documentale	Da allegare ove disponibile	Media
Obiettivo di miglioramento	Da definire su base triennale	Media

Nota metodologica: l'assenza di un dato non deve essere interpretata come criticità gestionale, ma come limite di auditabilità. La pubblicazione anche parziale di queste informazioni migliorerebbe la credibilità del profilo di sostenibilità e consentirebbe un confronto più equilibrato con altre imprese della Green Community.

A.7 Rifiuti e sottoprodotti

Vinacce, fecce, raspi, vetro, cartone, rifiuti speciali, recuperi, conferimenti.

Questa scheda è pensata come strumento operativo per trasformare l'audit desk-based in un percorso di accompagnamento. La cooperativa potrebbe compilarla senza oneri eccessivi, usando dati già disponibili internamente e rendendo progressivamente pubblici gli elementi più rilevanti per la comunità e per i consumatori.

Dato richiesto	Stato attuale	Priorità
Informazione di base	Non sempre pubblica in forma organica	Alta
Indicatore quantitativo	Da acquisire tramite questionario	Alta
Evidenza documentale	Da allegare ove disponibile	Media
Obiettivo di miglioramento	Da definire su base triennale	Media

Nota metodologica: l'assenza di un dato non deve essere interpretata come criticità gestionale, ma come limite di auditabilità. La pubblicazione anche parziale di queste informazioni migliorerebbe la credibilità del profilo di sostenibilità e consentirebbe un confronto più equilibrato con altre imprese della Green Community.

A.8 Packaging

Peso bottiglie, materiali, riciclabilità, imballi per e-commerce, trasporto.

Questa scheda è pensata come strumento operativo per trasformare l'audit desk-based in un percorso di accompagnamento. La cooperativa potrebbe compilarla senza oneri eccessivi, usando dati già disponibili internamente e rendendo progressivamente pubblici gli elementi più rilevanti per la comunità e per i consumatori.

Dato richiesto	Stato attuale	Priorità
Informazione di base	Non sempre pubblica in forma organica	Alta
Indicatore quantitativo	Da acquisire tramite questionario	Alta
Evidenza documentale	Da allegare ove disponibile	Media
Obiettivo di miglioramento	Da definire su base triennale	Media

Nota metodologica: l'assenza di un dato non deve essere interpretata come criticità gestionale, ma come limite di auditabilità. La pubblicazione anche parziale di queste informazioni migliorerebbe la credibilità del profilo di sostenibilità e consentirebbe un confronto più equilibrato con altre imprese della Green Community.

A.9 Lavoro

Addetti, stagionali, sicurezza, formazione, ruoli, welfare.

Questa scheda è pensata come strumento operativo per trasformare l'audit desk-based in un percorso di accompagnamento. La cooperativa potrebbe compilarla senza oneri eccessivi, usando dati già disponibili internamente e rendendo progressivamente pubblici gli elementi più rilevanti per la comunità e per i consumatori.

Dato richiesto	Stato attuale	Priorità
Informazione di base	Non sempre pubblica in forma organica	Alta
Indicatore quantitativo	Da acquisire tramite questionario	Alta
Evidenza documentale	Da allegare ove disponibile	Media
Obiettivo di miglioramento	Da definire su base triennale	Media

Nota metodologica: l'assenza di un dato non deve essere interpretata come criticità gestionale, ma come limite di auditabilità. La pubblicazione anche parziale di queste informazioni migliorerebbe la credibilità del profilo di sostenibilità e consentirebbe un confronto più equilibrato con altre imprese della Green Community.

A.10 Comunità

Eventi, degustazioni, relazioni con associazioni, scuole, pro loco, strade del vino.

Questa scheda è pensata come strumento operativo per trasformare l'audit desk-based in un percorso di accompagnamento. La cooperativa potrebbe compilarla senza oneri eccessivi, usando dati già disponibili internamente e rendendo progressivamente pubblici gli elementi più rilevanti per la comunità e per i consumatori.

Dato richiesto	Stato attuale	Priorità
Informazione di base	Non sempre pubblica in forma organica	Alta
Indicatore quantitativo	Da acquisire tramite questionario	Alta
Evidenza documentale	Da allegare ove disponibile	Media
Obiettivo di miglioramento	Da definire su base triennale	Media

Nota metodologica: l'assenza di un dato non deve essere interpretata come criticità gestionale, ma come limite di auditabilità. La pubblicazione anche parziale di queste informazioni migliorerebbe la credibilità del profilo di sostenibilità e consentirebbe un confronto più equilibrato con altre imprese della Green Community.

A.11 Economia locale

Fornitori locali, servizi acquistati, ricadute su turismo e ristorazione.

Questa scheda è pensata come strumento operativo per trasformare l'audit desk-based in un percorso di accompagnamento. La cooperativa potrebbe compilarla senza oneri eccessivi, usando dati già disponibili internamente e rendendo progressivamente pubblici gli elementi più rilevanti per la comunità e per i consumatori.

Dato richiesto	Stato attuale	Priorità
Informazione di base	Non sempre pubblica in forma organica	Alta
Indicatore quantitativo	Da acquisire tramite questionario	Alta
Evidenza documentale	Da allegare ove disponibile	Media
Obiettivo di miglioramento	Da definire su base triennale	Media

Nota metodologica: l'assenza di un dato non deve essere interpretata come criticità gestionale, ma come limite di auditabilità. La pubblicazione anche parziale di queste informazioni migliorerebbe la credibilità del profilo di sostenibilità e consentirebbe un confronto più equilibrato con altre imprese della Green Community.

A.12 Comunicazione

Sito, schede tecniche, pagina sostenibilità, claim ambientali, trasparenza.

Questa scheda è pensata come strumento operativo per trasformare l'audit desk-based in un percorso di accompagnamento. La cooperativa potrebbe compilarla senza oneri eccessivi, usando dati già disponibili internamente e rendendo progressivamente pubblici gli elementi più rilevanti per la comunità e per i consumatori.

Dato richiesto	Stato attuale	Priorità
Informazione di base	Non sempre pubblica in forma organica	Alta
Indicatore quantitativo	Da acquisire tramite questionario	Alta
Evidenza documentale	Da allegare ove disponibile	Media
Obiettivo di miglioramento	Da definire su base triennale	Media

Nota metodologica: l'assenza di un dato non deve essere interpretata come criticità gestionale, ma come limite di auditabilità. La pubblicazione anche parziale di queste informazioni migliorerebbe la credibilità del profilo di sostenibilità e consentirebbe un confronto più equilibrato con altre imprese della Green Community.

A.13 Certificazioni

Biologico, integrata, qualità, sicurezza, tracciabilità, adesioni volontarie.

Questa scheda è pensata come strumento operativo per trasformare l'audit desk-based in un percorso di accompagnamento. La cooperativa potrebbe compilarla senza oneri eccessivi, usando dati già disponibili internamente e rendendo progressivamente pubblici gli elementi più rilevanti per la comunità e per i consumatori.

Dato richiesto	Stato attuale	Priorità
Informazione di base	Non sempre pubblica in forma organica	Alta
Indicatore quantitativo	Da acquisire tramite questionario	Alta
Evidenza documentale	Da allegare ove disponibile	Media
Obiettivo di miglioramento	Da definire su base triennale	Media

Nota metodologica: l'assenza di un dato non deve essere interpretata come criticità gestionale, ma come limite di auditabilità. La pubblicazione anche parziale di queste informazioni migliorerebbe la credibilità del profilo di sostenibilità e consentirebbe un confronto più equilibrato con altre imprese della Green Community.

A.14 Obiettivi

Priorità triennali, baseline dati, monitoraggio, responsabilità interne.

Questa scheda è pensata come strumento operativo per trasformare l'audit desk-based in un percorso di accompagnamento. La cooperativa potrebbe compilarla senza oneri eccessivi, usando dati già disponibili internamente e rendendo progressivamente pubblici gli elementi più rilevanti per la comunità e per i consumatori.

Dato richiesto	Stato attuale	Priorità
Informazione di base	Non sempre pubblica in forma organica	Alta

Indicatore quantitativo	Da acquisire tramite questionario	Alta
Evidenza documentale	Da allegare ove disponibile	Media
Obiettivo di miglioramento	Da definire su base triennale	Media

Nota metodologica: l'assenza di un dato non deve essere interpretata come criticità gestionale, ma come limite di auditabilità. La pubblicazione anche parziale di queste informazioni migliorerebbe la credibilità del profilo di sostenibilità e consentirebbe un confronto più equilibrato con altre imprese della Green Community.

Sintesi conclusiva finale

L'audit documentale preliminare evidenzia che I Vignai del Casavecchia S.c.a. presenta un profilo di sostenibilità fortemente centrato su cooperazione, identità territoriale, tutela dell'agrobiodiversità e valorizzazione del Casavecchia. Rispetto al template ALOIS, il documento mantiene lo stesso impianto analitico, ma adatta il giudizio al diverso patrimonio informativo disponibile: più essenziale sul piano web, ma molto significativo per la natura cooperativa e per la funzione di presidio diffuso dei piccoli vigneti.

Dimensione	Valutazione sintetica
Sostenibilità territoriale	Molto alta
Sostenibilità culturale e identitaria	Molto alta
Agrobiodiversità	Molto alta
Sostenibilità economico-territoriale	Alta ma non misurabile in termini finanziari
Sostenibilità sociale cooperativa	Alta come modello, parzialmente documentata
Sostenibilità ambientale prestazionale	Non valutabile in modo compiuto
Auditabilità online complessiva	Buona / medio-alta

B.1 Protocollo minimo per la scheda vigneto

Ogni socio dovrebbe poter associare al proprio vigneto una scheda minima con comune, particella o località, vitigno, età media delle piante, sistema di allevamento, presenza di ceppi storici, pendenza, gestione del suolo e destinazione delle uve.

Approfondimento auditivo

Questa scheda estesa integra il documento principale e serve a rendere operativa la transizione dalla valutazione desk-based alla raccolta ordinata di evidenze. La finalità non è appesantire la cooperativa con obblighi sproporzionati, ma costruire una base minima di trasparenza che valorizzi ciò che già esiste e renda più chiaro ciò che oggi resta implicito.

Applicazione al caso I Vignai del Casavecchia

Nel caso specifico, il tema va letto alla luce della piccola scala produttiva, della presenza di vigneti dei soci, della centralità del Casavecchia e della necessità di proteggere il patrimonio identitario senza trasformarlo in una comunicazione generica. Una buona disclosure dovrebbe essere breve, verificabile e aggiornata annualmente.

Elemento	Dato da raccogliere	Utilità per audit
Evidenza	Informazione oggi non sempre organica	Consente di passare da narrazione a dato
Responsabilità	Figura o organo che presidia il tema	Rende chiara la governance
Aggiornamento	Frequenza annuale o triennale	Migliora comparabilità nel tempo

B.2 Tracciabilità dei conferimenti

La cooperativa potrebbe rafforzare la propria auditabilità descrivendo come vengono tracciate le uve conferite dai soci, quali controlli qualitativi sono previsti e come le diverse partite concorrono alle etichette finali.

Approfondimento auditivo

Questa scheda estesa integra il documento principale e serve a rendere operativa la transizione dalla valutazione desk-based alla raccolta ordinata di evidenze. La finalità non è appesantire la cooperativa con obblighi sproporzionati, ma costruire una base minima di trasparenza che valorizzi ciò che già esiste e renda più chiaro ciò che oggi resta implicito.

Applicazione al caso I Vignai del Casavecchia

Nel caso specifico, il tema va letto alla luce della piccola scala produttiva, della presenza di vigneti dei soci, della centralità del Casavecchia e della necessità di proteggere il patrimonio identitario senza trasformarlo in una comunicazione generica. Una buona disclosure dovrebbe essere breve, verificabile e aggiornata annualmente.

Elemento	Dato da raccogliere	Utilità per audit
----------	---------------------	-------------------

Evidenza	Informazione oggi non sempre organica	Consente di passare da narrazione a dato
Responsabilità	Figura o organo che presidia il tema	Rende chiara la governance
Aggiornamento	Frequenza annuale o triennale	Migliora comparabilità nel tempo

B.3 Valutazione del rischio climatico

Per i vigneti collinari e parcellizzati è utile predisporre una lettura dei rischi legati a siccità, ondate di calore, grandine, erosione e nuove pressioni fitosanitarie, distinguendo rischi già percepiti e misure di adattamento.

Approfondimento auditivo

Questa scheda estesa integra il documento principale e serve a rendere operativa la transizione dalla valutazione desk-based alla raccolta ordinata di evidenze. La finalità non è appesantire la cooperativa con obblighi sproporzionati, ma costruire una base minima di trasparenza che valorizzi ciò che già esiste e renda più chiaro ciò che oggi resta implicito.

Applicazione al caso I Vignai del Casavecchia

Nel caso specifico, il tema va letto alla luce della piccola scala produttiva, della presenza di vigneti dei soci, della centralità del Casavecchia e della necessità di proteggere il patrimonio identitario senza trasformarlo in una comunicazione generica. Una buona disclosure dovrebbe essere breve, verificabile e aggiornata annualmente.

Elemento	Dato da raccogliere	Utilità per audit
Evidenza	Informazione oggi non sempre organica	Consente di passare da narrazione a dato
Responsabilità	Figura o organo che presidia il tema	Rende chiara la governance
Aggiornamento	Frequenza annuale o triennale	Migliora comparabilità nel tempo

B.4 Economia circolare in cantina

La cooperativa potrebbe indicare destino di vinacce, fecce, raspi, cartoni, vetro e materiali di pulizia, costruendo una prima mappa del ciclo dei materiali coerente con l'obiettivo zero waste.

Approfondimento auditivo

Questa scheda estesa integra il documento principale e serve a rendere operativa la transizione dalla valutazione desk-based alla raccolta ordinata di evidenze. La finalità non è appesantire la cooperativa con obblighi sproporzionati, ma costruire una base minima di trasparenza che valorizzi ciò che già esiste e renda più chiaro ciò che oggi resta implicito.

Applicazione al caso I Vignai del Casavecchia

Nel caso specifico, il tema va letto alla luce della piccola scala produttiva, della presenza di vigneti dei soci, della centralità del Casavecchia e della necessità di proteggere il patrimonio identitario senza trasformarlo in una comunicazione generica. Una buona disclosure dovrebbe essere breve, verificabile e aggiornata annualmente.

Elemento	Dato da raccogliere	Utilità per audit
Evidenza	Informazione oggi non sempre organica	Consente di passare da narrazione a dato
Responsabilità	Figura o organo che presidia il tema	Rende chiara la governance
Aggiornamento	Frequenza annuale o triennale	Migliora comparabilità nel tempo

B.5 Etichettatura ambientale e consumatore

Una pagina sintetica sui materiali di bottiglie, tappi, capsule, etichette e cartoni aiuterebbe il consumatore e renderebbe più trasparente la sostenibilità del packaging.

Approfondimento auditivo

Questa scheda estesa integra il documento principale e serve a rendere operativa la transizione dalla valutazione desk-based alla raccolta ordinata di evidenze. La finalità non è appesantire la cooperativa con obblighi sproporzionati, ma costruire una base minima di trasparenza che valorizzi ciò che già esiste e renda più chiaro ciò che oggi resta implicito.

Applicazione al caso I Vignai del Casavecchia

Nel caso specifico, il tema va letto alla luce della piccola scala produttiva, della presenza di vigneti dei soci, della centralità del Casavecchia e della necessità di proteggere il patrimonio identitario senza trasformarlo in una comunicazione generica. Una buona disclosure dovrebbe essere breve, verificabile e aggiornata annualmente.

Elemento	Dato da raccogliere	Utilità per audit
Evidenza	Informazione oggi non sempre organica	Consente di passare da narrazione a dato
Responsabilità	Figura o organo che presidia il tema	Rende chiara la governance
Aggiornamento	Frequenza annuale o triennale	Migliora comparabilità nel tempo

B.6 Formazione dei soci

La sostenibilità cooperativa dipende anche dall'apprendimento collettivo: incontri su gestione del suolo, sicurezza, qualità delle uve, vendemmia selettiva e adattamento climatico sarebbero evidenze sociali molto rilevanti.

Approfondimento auditivo

Questa scheda estesa integra il documento principale e serve a rendere operativa la transizione dalla valutazione desk-based alla raccolta ordinata di evidenze. La finalità non è appesantire la cooperativa con obblighi sproporzionati, ma costruire una base minima di trasparenza che valorizzi ciò che già esiste e renda più chiaro ciò che oggi resta implicito.

Applicazione al caso I Vignai del Casavecchia

Nel caso specifico, il tema va letto alla luce della piccola scala produttiva, della presenza di vigneti dei soci, della centralità del Casavecchia e della necessità di proteggere il patrimonio identitario senza trasformarlo in una comunicazione generica. Una buona disclosure dovrebbe essere breve, verificabile e aggiornata annualmente.

Elemento	Dato da raccogliere	Utilità per audit
Evidenza	Informazione oggi non sempre organica	Consente di passare da narrazione a dato
Responsabilità	Figura o organo che presidia il tema	Rende chiara la governance
Aggiornamento	Frequenza annuale o triennale	Migliora comparabilità nel tempo

B.7 Presidio dei vitigni autoctoni

Il Casavecchia è già il fulcro del progetto. Sarebbe utile descrivere anche il contributo specifico al mantenimento del Pallagrello Bianco, Pallagrello Nero e Fiano nel mosaico produttivo locale.

Approfondimento auditivo

Questa scheda estesa integra il documento principale e serve a rendere operativa la transizione dalla valutazione desk-based alla raccolta ordinata di evidenze. La finalità non è appesantire la cooperativa con obblighi sproporzionati, ma costruire una base minima di trasparenza che valorizzi ciò che già esiste e renda più chiaro ciò che oggi resta implicito.

Applicazione al caso I Vignai del Casavecchia

Nel caso specifico, il tema va letto alla luce della piccola scala produttiva, della presenza di vigneti dei soci, della centralità del Casavecchia e della necessità di proteggere il patrimonio identitario senza trasformarlo in una comunicazione generica. Una buona disclosure dovrebbe essere breve, verificabile e aggiornata annualmente.

Elemento	Dato da raccogliere	Utilità per audit
----------	---------------------	-------------------

Evidenza	Informazione oggi non sempre organica	Consente di passare da narrazione a dato
Responsabilità	Figura o organo che presidia il tema	Rende chiara la governance
Aggiornamento	Frequenza annuale o triennale	Migliora comparabilità nel tempo

B.8 Relazione con enti locali e associazioni

Pro Loco, Comune, Strada del Vino, Consorzio e soggetti culturali possono costituire un ecosistema di supporto; una mappatura delle relazioni rafforzerebbe la dimensione comunitaria.

Approfondimento auditivo

Questa scheda estesa integra il documento principale e serve a rendere operativa la transizione dalla valutazione desk-based alla raccolta ordinata di evidenze. La finalità non è appesantire la cooperativa con obblighi sproporzionati, ma costruire una base minima di trasparenza che valorizzi ciò che già esiste e renda più chiaro ciò che oggi resta implicito.

Applicazione al caso I Vignai del Casavecchia

Nel caso specifico, il tema va letto alla luce della piccola scala produttiva, della presenza di vigneti dei soci, della centralità del Casavecchia e della necessità di proteggere il patrimonio identitario senza trasformarlo in una comunicazione generica. Una buona disclosure dovrebbe essere breve, verificabile e aggiornata annualmente.

Elemento	Dato da raccogliere	Utilità per audit
Evidenza	Informazione oggi non sempre organica	Consente di passare da narrazione a dato
Responsabilità	Figura o organo che presidia il tema	Rende chiara la governance
Aggiornamento	Frequenza annuale o triennale	Migliora comparabilità nel tempo

B.9 Indicatori di reputazione territoriale

Presenza in guide, articoli, piattaforme di vendita, degustazioni e festival può essere tradotta in indicatori qualitativi e quantitativi di reputazione del territorio.

Approfondimento auditivo

Questa scheda estesa integra il documento principale e serve a rendere operativa la transizione dalla valutazione desk-based alla raccolta ordinata di evidenze. La finalità non è appesantire la cooperativa con obblighi sproporzionati, ma costruire una base minima di trasparenza che valorizzi ciò che già esiste e renda più chiaro ciò che oggi resta implicito.

Applicazione al caso I Vignai del Casavecchia

Nel caso specifico, il tema va letto alla luce della piccola scala produttiva, della presenza di vigneti dei soci, della centralità del Casavecchia e della necessità di proteggere il patrimonio identitario senza trasformarlo in una comunicazione generica. Una buona disclosure dovrebbe essere breve, verificabile e aggiornata annualmente.

Elemento	Dato da raccogliere	Utilità per audit
Evidenza	Informazione oggi non sempre organica	Consente di passare da narrazione a dato
Responsabilità	Figura o organo che presidia il tema	Rende chiara la governance
Aggiornamento	Frequenza annuale o triennale	Migliora comparabilità nel tempo

B.10 Piano triennale di miglioramento

Il documento potrebbe chiudersi con tre obiettivi semplici: migliorare la disclosure ambientale, pubblicare una scheda sociale cooperativa, definire un piccolo set di indicatori annuali.

Approfondimento auditivo

Questa scheda estesa integra il documento principale e serve a rendere operativa la transizione dalla valutazione desk-based alla raccolta ordinata di evidenze. La finalità non è appesantire la cooperativa con obblighi sproporzionati, ma costruire una base minima di trasparenza che valorizzi ciò che già esiste e renda più chiaro ciò che oggi resta implicito.

Applicazione al caso I Vignai del Casavecchia

Nel caso specifico, il tema va letto alla luce della piccola scala produttiva, della presenza di vigneti dei soci, della centralità del Casavecchia e della necessità di proteggere il patrimonio identitario senza trasformarlo in una comunicazione generica. Una buona disclosure dovrebbe essere breve, verificabile e aggiornata annualmente.

Elemento	Dato da raccogliere	Utilità per audit
Evidenza	Informazione oggi non sempre organica	Consente di passare da narrazione a dato
Responsabilità	Figura o organo che presidia il tema	Rende chiara la governance
Aggiornamento	Frequenza annuale o triennale	Migliora comparabilità nel tempo

B.11 Registro delle evidenze fotografiche

Foto dei vigneti storici, dei ceppi a piede franco, delle lavorazioni manuali e dei luoghi di produzione potrebbero costituire un allegato documentale utile a rendere più verificabile la narrazione.

Approfondimento auditivo

Questa scheda estesa integra il documento principale e serve a rendere operativa la transizione dalla valutazione desk-based alla raccolta ordinata di evidenze. La finalità non è appesantire la

cooperativa con obblighi sproporzionati, ma costruire una base minima di trasparenza che valorizzi ciò che già esiste e renda più chiaro ciò che oggi resta implicito.

Applicazione al caso I Vignai del Casavecchia

Nel caso specifico, il tema va letto alla luce della piccola scala produttiva, della presenza di vigneti dei soci, della centralità del Casavecchia e della necessità di proteggere il patrimonio identitario senza trasformarlo in una comunicazione generica. Una buona disclosure dovrebbe essere breve, verificabile e aggiornata annualmente.

Elemento	Dato da raccogliere	Utilità per audit
Evidenza	Informazione oggi non sempre organica	Consente di passare da narrazione a dato
Responsabilità	Figura o organo che presidia il tema	Rende chiara la governance
Aggiornamento	Frequenza annuale o triennale	Migliora comparabilità nel tempo

B.12 Matrice di materialità semplificata

Per una micro-cooperativa i temi materiali sono: tutela del Casavecchia, qualità del suolo, acqua, lavoro dei soci, tracciabilità, packaging, relazioni territoriali, sostenibilità economica della piccola viticoltura.

Approfondimento auditivo

Questa scheda estesa integra il documento principale e serve a rendere operativa la transizione dalla valutazione desk-based alla raccolta ordinata di evidenze. La finalità non è appesantire la cooperativa con obblighi sproporzionati, ma costruire una base minima di trasparenza che valorizzi ciò che già esiste e renda più chiaro ciò che oggi resta implicito.

Applicazione al caso I Vignai del Casavecchia

Nel caso specifico, il tema va letto alla luce della piccola scala produttiva, della presenza di vigneti dei soci, della centralità del Casavecchia e della necessità di proteggere il patrimonio identitario senza trasformarlo in una comunicazione generica. Una buona disclosure dovrebbe essere breve, verificabile e aggiornata annualmente.

Elemento	Dato da raccogliere	Utilità per audit
Evidenza	Informazione oggi non sempre organica	Consente di passare da narrazione a dato
Responsabilità	Figura o organo che presidia il tema	Rende chiara la governance
Aggiornamento	Frequenza annuale o triennale	Migliora comparabilità nel tempo

B.13 Griglia di rischio green claims

Ogni affermazione su tradizione, rispetto della terra, naturalità o sostenibilità dovrebbe essere accompagnata da evidenza: pratica, dato, certificazione, foto, registro o spiegazione tecnica.

Approfondimento auditivo

Questa scheda estesa integra il documento principale e serve a rendere operativa la transizione dalla valutazione desk-based alla raccolta ordinata di evidenze. La finalità non è appesantire la cooperativa con obblighi sproporzionati, ma costruire una base minima di trasparenza che valorizzi ciò che già esiste e renda più chiaro ciò che oggi resta implicito.

Applicazione al caso I Vignai del Casavecchia

Nel caso specifico, il tema va letto alla luce della piccola scala produttiva, della presenza di vigneti dei soci, della centralità del Casavecchia e della necessità di proteggere il patrimonio identitario senza trasformarlo in una comunicazione generica. Una buona disclosure dovrebbe essere breve, verificabile e aggiornata annualmente.

Elemento	Dato da raccogliere	Utilità per audit
Evidenza	Informazione oggi non sempre organica	Consente di passare da narrazione a dato
Responsabilità	Figura o organo che presidia il tema	Rende chiara la governance
Aggiornamento	Frequenza annuale o triennale	Migliora comparabilità nel tempo

B.14 Baseline annuale

La prima annualità potrebbe raccogliere pochi numeri: soci attivi, bottiglie, superfici, etichette, eventi, rifiuti principali, energia, acqua e formazione. La semplicità è più utile di un bilancio complesso non aggiornabile.

Approfondimento auditivo

Questa scheda estesa integra il documento principale e serve a rendere operativa la transizione dalla valutazione desk-based alla raccolta ordinata di evidenze. La finalità non è appesantire la cooperativa con obblighi sproporzionati, ma costruire una base minima di trasparenza che valorizzi ciò che già esiste e renda più chiaro ciò che oggi resta implicito.

Applicazione al caso I Vignai del Casavecchia

Nel caso specifico, il tema va letto alla luce della piccola scala produttiva, della presenza di vigneti dei soci, della centralità del Casavecchia e della necessità di proteggere il patrimonio identitario senza trasformarlo in una comunicazione generica. Una buona disclosure dovrebbe essere breve, verificabile e aggiornata annualmente.

Elemento	Dato da raccogliere	Utilità per audit
----------	---------------------	-------------------

Evidenza	Informazione oggi non sempre organica	Consente di passare da narrazione a dato
Responsabilità	Figura o organo che presidia il tema	Rende chiara la governance
Aggiornamento	Frequenza annuale o triennale	Migliora comparabilità nel tempo

B.15 Comparabilità con altre aziende

Rispetto alle cantine individuali, la cooperativa richiede indicatori aggiuntivi su partecipazione, conferimenti e governance; rispetto ad aziende più strutturate, richiede indicatori proporzionati alla piccola scala.

Approfondimento auditivo

Questa scheda estesa integra il documento principale e serve a rendere operativa la transizione dalla valutazione desk-based alla raccolta ordinata di evidenze. La finalità non è appesantire la cooperativa con obblighi sproporzionati, ma costruire una base minima di trasparenza che valorizzi ciò che già esiste e renda più chiaro ciò che oggi resta implicito.

Applicazione al caso I Vignai del Casavecchia

Nel caso specifico, il tema va letto alla luce della piccola scala produttiva, della presenza di vigneti dei soci, della centralità del Casavecchia e della necessità di proteggere il patrimonio identitario senza trasformarlo in una comunicazione generica. Una buona disclosure dovrebbe essere breve, verificabile e aggiornata annualmente.

Elemento	Dato da raccogliere	Utilità per audit
Evidenza	Informazione oggi non sempre organica	Consente di passare da narrazione a dato
Responsabilità	Figura o organo che presidia il tema	Rende chiara la governance
Aggiornamento	Frequenza annuale o triennale	Migliora comparabilità nel tempo

B.16 Valutazione finale di auditabilità

L'auditabilità è buona perché identità, prodotti e territorio sono chiari; diventa medio-bassa sugli indicatori ESG. Il miglioramento più rapido sarebbe una scheda pubblica di sostenibilità di 3-5 pagine.

Approfondimento auditivo

Questa scheda estesa integra il documento principale e serve a rendere operativa la transizione dalla valutazione desk-based alla raccolta ordinata di evidenze. La finalità non è appesantire la cooperativa con obblighi sproporzionati, ma costruire una base minima di trasparenza che valorizzi ciò che già esiste e renda più chiaro ciò che oggi resta implicito.

Applicazione al caso I Vignai del Casavecchia

Nel caso specifico, il tema va letto alla luce della piccola scala produttiva, della presenza di vigneti dei soci, della centralità del Casavecchia e della necessità di proteggere il patrimonio identitario senza trasformarlo in una comunicazione generica. Una buona disclosure dovrebbe essere breve, verificabile e aggiornata annualmente.

Elemento	Dato da raccogliere	Utilità per audit
Evidenza	Informazione oggi non sempre organica	Consente di passare da narrazione a dato
Responsabilità	Figura o organo che presidia il tema	Rende chiara la governance
Aggiornamento	Frequenza annuale o triennale	Migliora comparabilità nel tempo

B.17 Schema di intervista non ispettiva

Un eventuale approfondimento potrebbe basarsi su domande scritte e non su sopralluogo: pratiche agricole, gestione dei conferimenti, consumi, rifiuti, lavoro, eventi, obiettivi.

Approfondimento auditivo

Questa scheda estesa integra il documento principale e serve a rendere operativa la transizione dalla valutazione desk-based alla raccolta ordinata di evidenze. La finalità non è appesantire la cooperativa con obblighi sproporzionati, ma costruire una base minima di trasparenza che valorizzi ciò che già esiste e renda più chiaro ciò che oggi resta implicito.

Applicazione al caso I Vignai del Casavecchia

Nel caso specifico, il tema va letto alla luce della piccola scala produttiva, della presenza di vigneti dei soci, della centralità del Casavecchia e della necessità di proteggere il patrimonio identitario senza trasformarlo in una comunicazione generica. Una buona disclosure dovrebbe essere breve, verificabile e aggiornata annualmente.

Elemento	Dato da raccogliere	Utilità per audit
----------	---------------------	-------------------

Evidenza	Informazione oggi non sempre organica	Consente di passare da narrazione a dato
Responsabilità	Figura o organo che presidia il tema	Rende chiara la governance
Aggiornamento	Frequenza annuale o triennale	Migliora comparabilità nel tempo

B.18 Glossario operativo

Casavecchia, Pallagrello, Terre del Volturno IGT, Casavecchia di Pontelatone DOP, parcellizzazione, ceppi a piede franco, spalliera alta, conferimento, auditabilità e disclosure sono termini da chiarire al lettore.

Approfondimento auditivo

Questa scheda estesa integra il documento principale e serve a rendere operativa la transizione dalla valutazione desk-based alla raccolta ordinata di evidenze. La finalità non è appesantire la cooperativa con obblighi sproporzionati, ma costruire una base minima di trasparenza che valorizzi ciò che già esiste e renda più chiaro ciò che oggi resta implicito.

Applicazione al caso I Vignai del Casavecchia

Nel caso specifico, il tema va letto alla luce della piccola scala produttiva, della presenza di vigneti dei soci, della centralità del Casavecchia e della necessità di proteggere il patrimonio identitario senza trasformarlo in una comunicazione generica. Una buona disclosure dovrebbe essere breve, verificabile e aggiornata annualmente.

Elemento	Dato da raccogliere	Utilità per audit
Evidenza	Informazione oggi non sempre organica	Consente di passare da narrazione a dato
Responsabilità	Figura o organo che presidia il tema	Rende chiara la governance
Aggiornamento	Frequenza annuale o triennale	Migliora comparabilità nel tempo

B.19 Quadro di miglioramento comunicativo

La cooperativa dovrebbe evitare slogan isolati e preferire descrizioni verificabili: cosa si fa, dove, con quali vigneti, con quali soci, con quali risultati osservabili.

Approfondimento auditivo

Questa scheda estesa integra il documento principale e serve a rendere operativa la transizione dalla valutazione desk-based alla raccolta ordinata di evidenze. La finalità non è appesantire la cooperativa con obblighi sproporzionati, ma costruire una base minima di trasparenza che valorizzi ciò che già esiste e renda più chiaro ciò che oggi resta implicito.

Applicazione al caso I Vignai del Casavecchia

Nel caso specifico, il tema va letto alla luce della piccola scala produttiva, della presenza di vigneti dei soci, della centralità del Casavecchia e della necessità di proteggere il patrimonio identitario senza trasformarlo in una comunicazione generica. Una buona disclosure dovrebbe essere breve, verificabile e aggiornata annualmente.

Elemento	Dato da raccogliere	Utilità per audit
Evidenza	Informazione oggi non sempre organica	Consente di passare da narrazione a dato
Responsabilità	Figura o organo che presidia il tema	Rende chiara la governance
Aggiornamento	Frequenza annuale o triennale	Migliora comparabilità nel tempo

B.20 Conclusione estesa

Il valore dei Vignai del Casavecchia risiede nella capacità di trasformare la piccola viticoltura locale in progetto collettivo. L'audit consiglia di proteggere questa specificità rendendola più leggibile, misurabile e condivisibile.

Approfondimento auditivo

Questa scheda estesa integra il documento principale e serve a rendere operativa la transizione dalla valutazione desk-based alla raccolta ordinata di evidenze. La finalità non è appesantire la cooperativa con obblighi sproporzionati, ma costruire una base minima di trasparenza che valorizzi ciò che già esiste e renda più chiaro ciò che oggi resta implicito.

Applicazione al caso I Vignai del Casavecchia

Nel caso specifico, il tema va letto alla luce della piccola scala produttiva, della presenza di vigneti dei soci, della centralità del Casavecchia e della necessità di proteggere il patrimonio identitario senza trasformarlo in una comunicazione generica. Una buona disclosure dovrebbe essere breve, verificabile e aggiornata annualmente.

Elemento	Dato da raccogliere	Utilità per audit
Evidenza	Informazione oggi non sempre organica	Consente di passare da narrazione a dato
Responsabilità	Figura o organo che presidia il tema	Rende chiara la governance
Aggiornamento	Frequenza annuale o triennale	Migliora comparabilità nel tempo